

“ Le fatine: Bloom sbaglia e fa tesoro dell'errore. Haisha atletica ogni tanto si muove con goffaggine. Tecna piace meno

Loredana Lipperini: «Uno dei più sbalorditivi addestramenti alla femminilità seduttiva che possa capitare di leggere»

35 persone lavorano ogni giorno alla creazione delle nuove serie di gorniti. Gianfranco Enrietto, 31 anni, è il disegnatore

100 milioni il fatturato legato alle fatine di Straffi. Sette anni fa era Barbie la regina incrociata del mercato

200 dipendenti lavorano con la Rainbow, oltre a sceneggiatori, compositori musicali e fumettisti «Cerchiamo sempre nuovi talenti»

Poteri magici e forza Così sono nate le Winx

Parla Iginio Straffi classe 1965. «Ero davanti a un caffè, in un negozio di parquet. Mi sono domandato: come mai in Europa non si creano storie con un femminile forte?». E ha battuto i giapponesi



IGINIO STRAFFI

è nato a Gualdo nel 1965

è disegnatore e ideatore delle Winx



Questi sono i primi disegni che ispirarono la serie

gli schemi dei prodotti italiani».

Sono nate così le Winx, racconta davanti ad un caffè nella sede di rappresentanza romana, parquet, design raffinato. «Mi sono chiesto molte volte come mai in Europa non si creavano storie con un femminile forte, come avveniva in Giappone. Così ho iniziato a pensare a queste fate, calate nel presente, molto amiche tra di loro, che se vanno a scuola si vestono in un modo, se escono cambiano l'abito. Volevo che questo cartone animato fosse diverso da tutti gli altri. Ogni puntata disegnata ex novo, tante microstorie in una storia più grande, proprio come una fiction. È stata una grande sfida». Vinta, malgrado le polemiche che accompagnano le belle adolescenti con le curve al posto giuste. Daria Bignardi nelle sue «invasioni barbariche», le ha definite delle sciacquette... «Non mi piace entrare in polemica, ma non ci sto ai giudizi sommari. Le Winx sono tutt'altro che

un elogio dei trucchi e delle mode. Bloom sbaglia, metabolizza l'errore e farà tesoro di quell'esperienza; Haisha, atletica e ribelle, ogni tanto si muove con goffaggine; Tecna, ha i capelli corti, un carattere difficile, quella destinata a piacere di meno; Stella è trendy, sa tutto della moda, ma sa anche prendersi in giro». Flora, la fata dei fiori, la «matura e responsabile» del gruppo è la sua donna ideale. Ma quella che ha sposato è molto più simile a Bloom, «una che dice sì ma poi va avanti per la sua strada». Loredana Lipperini, nel suo «Ancora dalla parte delle bambine», riporta un dialogo tra Stella, Musa e Bloom, definendolo «uno dei più sbalorditivi addestramenti alla femminilità seduttiva che possa capitare di leggere». «Ma uno dei motivi del successo delle Winx è nella loro credibilità», ribatte Straffi. Le bambine e le adolescenti le adorano perché ci ritrovano parti di se stesse. A difendere le fate è - incredibile ma vero - Leandro Consumi, il concorrente numero uno: «Straffi ha rotto uno schema: prima le bambine aveva-

IMPRESA E DIFESA DELL' AMBIENTE

Tra Loreto e Recanati sta nascendo la nuova sede di rappresentanza Rainbow. 13 milioni di euro il costo: impatto ambientale zero, energia geotermica e fotovoltaica, piscina, palestra, campi da tennis, cinema, parco e colazione gratis per i dipendenti.

Tre serie consecutive per la Tv in 130 paesi nel mondo, la quarta in programma per la prossima primavera, l'approdo al grande schermo con un film che ha conquistato le sale di tutto il mondo (600 copie distribuite solo in Italia al debutto, 22 milioni di euro il costo del lungometraggio in 3D), sono un'anomalia. Nel senso che ormai quando tutti davano per scontato il primo posto indiscusso ai cartoon giapponesi, Iginio Straffi questo giovane fumettista, nato a Gualdo (Macerata) nel 1965, dopo aver passato diversi anni in giro per il mondo a studiare il fenomeno, è tornato in patria, ha messo mano al suo patrimonio di famiglia, assunto due dipendenti, chiamato quattro free-lance e consegnato una cartellina con le caratteristiche di sei adolescenti. «Voglio un cartone animato che rompa

no a disposizione soprattutto giochi che replicavano il mondo delle mamme. Le Winx hanno i poteri e allo stesso tempo sono "normali", sono belle, come tutte le bambine vorrebbero essere». Gianna Schelotto, psicoterapeuta, sostiene che le Winx «hanno allontanato le bambine dai modelli a cui tutto un mondo commerciale le stava trascinando... Prima l'alternativa a queste streghe-fate era il modello velina. Poi sono arrivate loro, per fortuna». Pareri discordanti, dibattito accesissimo. Come lo è stato quello che ha accompagnato la lunga e fortunata vita di Barbie spodestata dalle fate. Iginio Straffi spiega che il suo staff lavora avvalendosi «della consulenza di psicologi dell'età evolutiva, non a caso il rapporto con la famiglia ha una sua centralità nella storia». Da bambino, racconta, amava Pippi Calze lunghe e immaginava se stesso sulla mongolfiera, giocava con i soldatini ma non disdegnava immaginarsi compagne di gioco forti e con poteri soprannaturali. Da grande è diventato un ambientalista convinto, ha svolto il servizio civile al Wwf, ha sfidato i giapponesi e ha vinto, ha creato le temibili concorrenti di Barbie. Tutti i sogni realizzati? Ovvio. No. Nel cassetto c'è la sceneggiatura di un film. **M.Z.**